

# Rassegna del 27/10/2013

## NESSUNA SEZIONE

27/10/2013	Stampa Novara-Vco	71	<u>Confartigianato informa..</u>	...	1
27/10/2013	Stampa Novara-Vco	71	<u>Le donne sono più forti della crisi Crescono le imprese in «rosa»</u>	...	2
27/10/2013	Stampa Novara-Vco	71	<u>Nuova disposizione approvata da Bruxelles Su tutti i prodotti ci sarà il marchio «made in»</u>	...	3

1

CONFARTIGIANATO

Informa

A cura di: 

---

**LE SEDI CONFARTIGIANATO IMPRESE**

**ARONA**  
Via Roma 1  
Tel 0322 233711 - Fax 0321 628637

**BORGOMANERO**  
Via Matteotti 42  
Tel 0322 837611 - Fax 0322 846219

**CANNOBIO**  
Via Domenico Licelli 41  
Tel 0323 70468 - Fax 0323 738701

**CASTELLETO TICINO**  
Via Sempione 159  
Tel 033 1971353 - Fax 0331 919433

**DOMODOSSOLA**  
Corso Disegno 20  
Tel 0324 226711 - Fax 0324 481596

**GALLIATE**  
Via Pietro Custodi 61  
Tel 0321 864100 - Fax 0321 809609

**GRAVELLONA TOCE**  
Via Liberazione 20/a  
Tel 0323 869711 - Fax 0323 848578

**NOVARA**  
Via San Francesco d'Assisi 5/d  
Tel 0321 661111 - Fax 0321 613958

**OLEGGIO**  
Via don Minzoni 9  
Tel 0321 969411 - Fax 0321 93392

**OMEGNA**  
Piazza Mameli 1  
Tel 0323 882711 - Fax 0323 882744

**ROMAGNANO SESIA**  
Piazza Libertà 28  
Tel / Fax 01 63 835496

**SAN MAURIZIO D'OPAGLIO**  
Piazza Martiri della Libertà 3  
Tel 0322 967217 - Fax 0322 950269

**SANTA MARIA MAGGIORE**  
Via Damodossola 3  
Tel 0324905684 - Fax 0324954179

**STRESA**  
Via Carducci 4  
Tel 0323 939311 - Fax 0323 30442

**TRECAVE**  
Corso Roma 95/a  
Tel 0321 784211 - Fax 0321 71486

**VERBANIA**  
Corso Europa 27  
Tel 0323 588611 - Fax 0323 501894

**CONFARTIGIANATO IMPRESE  
PIEMONTE ORIENTALE**

## PREMIO "IMPRESA: FEMMINILE SINGOLARE"

**PROMOSSO DAL COMITATO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE DELLA CCIAA DI NOVARA.**

**DOMANDE ENTRO IL 31 OTTOBRE**

a

Originalità, innovazione, promozione del territorio, ma anche internazionalizzazione e responsabilità sociale: questi gli ambiti in cui verranno individuate le imprese femminili novaresi più meritevoli attraverso il concorso "Impresa: femminile singolare". L'iniziativa, promossa dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con l'Ente camerale e la Consigliera di Parità, e con il patrocinio della Provincia e del Comune di Novara, intende mettere in risalto l'attività svolta dalle imprese "rosa" del territorio: alle vincitrici sarà offerta la possibilità di partecipare gratuitamente ad un corso di formazione imprenditoriale, oltre ad una targa di riconoscimento. L'impresa che si sarà maggiormente distinta per le strategie adottate in materia di pari opportunità e di conciliazione dei tempi di vita e lavoro riceverà inoltre il premio speciale "Pari Opportunità al lavoro" messo a disposizione dalla Consigliera di Parità di Novara. Le domande di partecipazione delle imprese femminili dovranno essere inviate entro e non oltre il 31 ottobre 2013, mediante l'apposita modulistica, reperibile presso la Segreteria Tecnica del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Novara o scaricabile dal sito [www.no.camcom.gov.it](http://www.no.camcom.gov.it), unitamente al bando del concorso. Si precisa che le domande inviate prima o dopo i termini indicati non saranno considerate ammissibili. Per quanto riguarda i riconoscimenti destinati ad imprese "non femminili", le segnalazioni dovranno essere inviate al Comitato tramite posta elettronica all'indirizzo [imprenditoria.femminile@no.camcom.it](mailto:imprenditoria.femminile@no.camcom.it).

INCONTRO:  
"COME GESTIRE  
IL CONTENZIOSO CON I CLIENTI"

DALL'ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO  
ALL'INGIUNZIONE DI PAGAMENTO.

DOMANI SERA ALLE 18  
SEDE CONFARTIGIANATO IMPRESE  
CORSO EUROPA 27, VERBANIA

In un momento di crisi come quello attuale, ancora più che in altri momenti, la priorità per l'artigiano è far sì che il proprio lavoro ottenga il giusto riconoscimento, anche sotto il profilo economico. Ciò si traduce in un'attenta attività che deve partire dalla stipulazione del contratto fino alle garanzie di pagamento, per arrivare alla tutela del credito maturato, tutela che può essere svolta sia in sede pre-contenziosa che in sede giudiziale. Per saperne di più Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha organizzato l'evento: "Come gestire il contenzioso con i clienti: dall'accettazione del preventivo all'ingiunzione di pagamento" in programma domani sera alle ore 18 nella sede di Verbania di Confartigianato Imprese - Corso Europa 27. La partecipazione è libera e gratuita, previa conferma della partecipazione allo 0323.588611.

---

CONFARTIGIANATO INFORMA,  
STASERA IN TV

Va in onda stasera alle ore 23 su Video Novara la nuova puntata di Confartigianato Informa, la trasmissione settimanale di Confartigianato Imprese Piemonte orientale. Nella puntata notizie, informazioni e iniziative per l'artigianato e la piccola media impresa. Domani sera, la trasmissione sarà messa in onda su VCO Azzurra TV alle ore 23.05.



Confartigianato  
Informa

PIEMONTE ORIENTALE

---

L'Associazione in tempo reale in Internet all'indirizzo [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)



2

NOVARESE E VCO IN RISALITA

# Le donne sono più forti della crisi Crescono le imprese in «rosa»

## Settori in espansione. In aumento le ditte legate alla ristorazione e alle costruzioni

Un'impresa su quattro in Italia è donna. E nel Novarese le imprese «rosa» crescono più che nel resto del paese e anche il Verbano Cusio Ossola tiene in questa speciale classifica. Lo si rileva dai dati forniti dall'Osservatorio dell'imprenditoria femminile di Unioncamere che segnala come le imprese dirette da donne sono cresciute lo scorso anno di 7.000 unità con un aumento dello 0,5 per cento rispetto al 2011. «Il risultato assume maggior significato se raffrontato con quello relativo al totale delle imprese italiane - fanno notare a Confartigianato - cresciute nel 2012 dello 0,3% e, ancora di più, se si guarda al contributo dato dalle imprese con guida femminile alla tenuta del tessuto imprenditoriale».

Le 7.298 imprese «rosa» in più costituiscono un terzo del saldo di tutto il sistema delle imprese, laddove la quota è pari a poco meno di un quarto del totale. Grazie al bilancio positivo, lo stock delle imprese femminili esistenti alla fine del 2012 si è attestato sul valore di 1.434.743 imprese. Questi i dati più significativi resi noti dal presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella, nel corso del convegno «Imprenditoria femminile: una risposta alla crisi?» svoltosi nei giorni scorsi nell'ambito dell'edizione 2013 della Bit, la Borsa internazionale del turismo. «La tenuta delle imprese femminili di fronte a questa crisi - ha detto Dardanella - dimostra che le donne sanno affrontare con straordinaria energia le difficoltà. Purtroppo sono ancora molti gli ostacoli che limitano le donne nell'esprimere appieno la propria creatività e professionalità nel mondo del lavoro, anche se il loro contributo si fa sentire da sempre nelle tante imprese familiari che caratterizzano il tessuto produttivo.

Credo che l'agenda del nuovo governo dovrà porre una grande attenzione a tutti quegli strumenti, innanzitutto di welfare, ma anche di tipo finanziario, che possono sempre di più spingere le donne a fare impresa. Il sistema camerale ha investito da oltre dieci anni in questa direzione e continuerà a farlo, rafforzando i Comitati per l'imprenditoria femminile».

La crescita delle imprese «rosa» è comune a tutte le regioni italiane con le sole eccezioni apprezzabili del Molise (-1%) e del Friuli Venezia-Giulia (-0,79%); visto che in Basilicata, Piemonte e Marche, praticamente stabili, il segno meno è solo un dato statistico. La crescita apprezzabile delle imprese in rosa è soprattutto in Lombardia (+1.928), nel Lazio (+1.555) e in Toscana (+1.286). Sono le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+3.640), le costruzioni (+1.173), e altre attività legate ai servizi (+1.102), le attività immobiliari (+951) e i servizi alle imprese (+935) i settori con i saldi per le imprese femminili più significativi. A «pagare il dazio» più salato alla crisi, come peraltro per il totale delle imprese, sono state le imprenditrici dell'agricoltura con -5.257 aziende in meno rispetto al 2011, e dell'industria manifatturiera con -832 e del commercio con -743. Nel Novarese c'è una buona crescita di imprese in rosa, con +0,60% sul totale delle aziende e ben l'1,14% in più sul totale di quelle al femminile nei dodici mesi dal 2011 al 2012; tiene bene il Vco dove si mantiene sostanzialmente costante l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese della provincia, imprese femminili che crescono dello 0,36% dal 2011 al 2012.



## Nuova disposizione approvata da Bruxelles Su tutti i prodotti ci sarà il marchio «made in»

«Una tappa storica per le imprese italiane e per la tutela dell'origine dei nostri prodotti». Così il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti commenta l'approvazione, da parte della Commissione mercato interno e protezione dei consumatori del Parlamento europeo, dell'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di regolamento sulla sicurezza dei prodotti. In pratica, si definiscono nuove disposizioni in materia di «made in» per garantire la piena tracciabilità del prodotto, come già avviene nei principali paesi aderenti al Wto quali Stati Uniti, Giappone, Canada e Corea.

In base alle disposizioni approvate a Bruxelles, tutti i prodotti dovranno quindi presentare il marchio «made in» sulla propria etichetta per essere immessi nel mercato. Il presidente Merletti, che fa rilevare l'impegno del vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani per garantire l'indicazione dell'origine dei prodotti e il sostegno da parte degli europarlamentari italiani, sottolinea che le disposizioni votate colgono molteplici obiettivi: valorizzare il patrimonio manifatturiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa, difendere il diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, combattere il fenomeno della contraffazione. «Confartigianato - aggiunge Merletti - si batte da sempre per una chiara e identificazione dell'origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il Made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d'arte. Confidiamo che ora anche i Governi nazionali facciano la loro parte e che il Governo Letta si impegni per difendere e valorizzare il "modello Italia". Ci auguriamo che finalmente, dopo anni di battaglie, la difesa del «made in» possa finalmente trovare piena attuazione».

Più informazione e maggiore trasparenza sull'origine delle merci possono contribuire a rilanciare produzione e consumi. In base a una ricerca dell'Ufficio studi di Confartigianato condotta su dati Eurobarometro risulta che 1 cittadino europeo su 3, vale a dire 130 milioni di persone nella Ue, sceglie cosa acquistare sulla base dell'origine dei prodotti riportati in etichetta.

